



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 23 APRILE 2018

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica dell'art. 2 dello Statuto Sociale al fine di ampliare l'oggetto sociale.

PARTE ORDINARIA

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018 – 2019 e 2020, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso;
3. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2018 – 2019 e 2020 e determinazione degli emolumenti relativi;
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Francesco Gianni ¹
<i>Amministratore Delegato</i>	Albino Majore
<i>Consiglieri</i>	Tatiana Caltagirone Antonio Catricalà ¹ Massimo Confortini ¹ Giancarlo Cremonesi ¹ Mario Delfini Massimo Lapucci ¹ Valeria Ninfadoro ¹

Collegio dei Sindaci

<i>Presidente</i>	Antonio Staffa
<i>Sindaci Effettivi</i>	Federico Malorni Maria Assunta Coluccia

Dirigente Preposto

Fabrizio Caprara

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) *Amministratori indipendenti*

PAGINA IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	26
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017	27
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	29
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	31
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	39
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	97
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	99
PROSPETTI CONTABILI	101
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	109
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	149

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche “Il Gruppo”) al 31 dicembre 2017, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all’esercizio 2017.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all’esercizio 2017 posti a confronto con quelli relativi all’esercizio 2016.

in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016	var.	var. %
RICAVI OPERATIVI	144.772	152.347	(7.575)	(5,0%)
RICAVI VENDITA QUOTIDIANI	56.167	59.312	(3.145)	(5,3%)
RICAVI PROMOZIONI EDITORIALI	617	602	15	2,5%
RICAVI DA PUBBLICITA'	81.683	87.108	(5.425)	(6,2%)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.305	5.325	980	18,4%
COSTI OPERATIVI	(144.894)	(154.268)	9.374	6,1%
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO	(13.548)	(14.674)	1.126	7,7%
COSTO DEL LAVORO	(64.395)	(69.788)	5.393	7,7%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(66.951)	(69.806)	2.855	4,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(122)	(1.921)	1.799	93,6%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZ. E ACC.TI	(43.292)	(54.384)	11.092	20,4%
REDDITO OPERATIVO	(43.414)	(56.305)	12.891	22,9%
PROVENTI FINANZIARI	4.641	5.435	(794)	(14,6%)
ONERI FINANZIARI	(867)	(13.795)	12.928	93,7%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.774	(8.360)	12.134	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(39.640)	(64.665)	25.025	38,7%

IMPOSTE	10.007	2.226	7.781	n.a.
UTILE DELL'ESERCIZIO	(29.633)	(62.439)	32.806	52,5%
QUOTA DELLE MINORANZE	-	-	-	0,0%
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(29.633)	(62.439)	32.806	52,5%

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 144,8 milioni di euro, con una riduzione pari al 5%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-5,3%) e dei ricavi pubblicitari (-6,2%).

Il costo delle materie prime segna un decremento del 7,7% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo.

Il costo del lavoro, comprensivo di oneri non strutturali pari a 3,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro nell'esercizio 2016) legati principalmente ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo, si decrementa del 7,7%. Confrontando i valori omogenei, senza tener conto di tali oneri straordinari, il costo del lavoro diminuisce di circa il 6,8% rispetto al precedente esercizio.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione del 4,1%, per effetto delle azioni intraprese nel processo di riorganizzazione del Gruppo in aree funzionali, le quali hanno consentito alcuni risparmi di costi, in modo particolare nei costi per servizi.

Il Margine Operativo Lordo, penalizzato dagli oneri non strutturali sul personale, al 31 dicembre 2017 registra un saldo negativo per 122mila euro (negativo per 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016); senza considerare tali oneri straordinari il Margine Operativo Lordo avrebbe registrato un saldo positivo pari a 3,4 milioni di euro (positivo per 2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 43,4 milioni di euro (negativo per 56,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per 35,1 milioni di euro (45,4 milioni di euro nell'esercizio 2016), ammortamenti per 6,6 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016), accantonamenti per rischi per 209mila euro (697mila di euro al 31 dicembre 2016) e la svalutazione di crediti per 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 3,8 milioni di euro (negativo per 8,4 milioni di euro nel 2016), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel

periodo per circa 4,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2016), al netto degli oneri finanziari legati al fabbisogno operativo.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 29,6 milioni di euro (negativo per 62,4 milioni di euro nell'esercizio 2016).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2017, è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	136.498	151.030
Passività finanziarie non correnti	-	(3.066)
Passività finanziarie correnti	(8.010)	(13.534)
Posizione Finanziaria Netta *	128.488	134.430

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 28 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a 128,5 milioni di euro, si decrementa per 5,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto del fabbisogno finanziario legato agli investimenti in immobilizzazioni tecniche e ai piani di ristrutturazione aziendale, al netto dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo si attesta a 448,8 milioni di euro (472,3 milioni al 31 dicembre 2016); la variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio al netto della positiva valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie in società quotate detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2017	2016
ROE* (<i>Risultato Netto/Patrimonio Netto</i>)**	(6,6)	(13,2)
ROI* (<i>Risultato Operativo/totale attivo</i>)**	(7,5)	(8,9)
ROS* (<i>Risultato Operativo/Ricavi Operativi</i>)**	(30,0)	(36,9)
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,8	0,8
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	3,4	3,2
Indice di struttura 1° (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	1,1	1,1

* valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS), seppur negativi, mostrano lievi miglioramenti rispetto ai dati del precedente esercizio.

Andamento della gestione del Gruppo

- *Attività Editoriali*

I ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani pari a 56,2 milioni di euro si decrementano nell'esercizio 2017 del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2016 a causa della ormai strutturale contrazione del mercato.

In particolare è da rilevare che i ricavi derivanti dalla vendita di edizioni su carta delle testate del Gruppo, pari a 53,8 milioni di euro, registrano una contrazione del 6,3%; i ricavi per vendite di copie e abbonamenti digitali del Gruppo, pari a 2,4 milioni di euro, registrano un incremento del 26,5% rispetto all'esercizio 2016, con una incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo pari 4,2% del fatturato editoriale.

L'ultimo dato tendenziale disponibile del mercato delle diffusioni indica una flessione di circa il 10,3%¹ delle copie cartacee e digitali vendute nel periodo da gennaio a dicembre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

- *Andamento raccolta pubblicitaria*

Nel 2017 la raccolta pubblicitaria complessiva del Gruppo registra un decremento pari al 6,2%.

La pubblicità sulle edizioni cartacee considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi registra una contrazione del 6,9% rispetto al 2016. La pubblicità internet, considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi, segna un decremento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2016. La contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo è comunque in crescita ed ha raggiunto nel periodo il 13,7% dell'intero fatturato pubblicitario.

¹ Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) periodo gennaio – dicembre 2017 vs corrispondente periodo del 2016

Il dato del mercato registra per il periodo gennaio – dicembre 2017 un decremento del 7,7%² per la pubblicità sui quotidiani cartacei, mentre la pubblicità internet rileva un incremento dell'1,7%³.

Relativamente alle attività internet, si evidenzia che a dicembre 2017 i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 1,04 milioni di utenti unici giornalieri medi Total Audience⁴ (PC e mobile) con una crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso

² Dati Osservatorio FCP Stampa gennaio – dicembre 2017 vs corrispondente periodo del 2016

³ Dati Osservatorio FCP Assointernet gennaio – dicembre 2017 vs corrispondente periodo del 2016

⁴ Dati Audiweb Total Audience dicembre 2017 (incluse TAL)

dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate", così come definite nel Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati, e nell'interesse del Gruppo.

Inoltre si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e separato.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo comprendeva 671 unità (746 al 31 dicembre 2016), il numero medio per l'esercizio 2017 è pari a 696 (753 nel 2016).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il trend negativo dei ricavi diffusionali e pubblicitari continua sia a livello di mercato che a livello aziendale e non si manifestano al momento segni di inversione di tendenza. In assenza di novità tale tendenza negativa continuerà anche nell'esercizio in corso.

Il processo di riorganizzazione, avviato nel precedente esercizio, che ha portato il Gruppo ad essere strutturato per aree funzionali è in fase di completamento.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2017 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 2,7 milioni di euro e oneri finanziari per 35,4 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 36,9 milioni di euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2016, riclassificati secondo la Comunicazione della Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Dividendi da imprese controllate	-	690
Dividendi da altre imprese	2.680	2.527
Altri proventi finanziari	47	390
Totale proventi finanziari	2.727	3.607
Minusvalenze da cessione partecipazioni altre imprese	-	(2.950)
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(1)	(16)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(48)	(50)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(38.061)	(23.835)
Totale oneri finanziari	(38.110)	(26.851)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(35.383)	(23.244)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(2.001)	(1.605)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(37.384)	(24.849)
Imposte sul reddito dell'esercizio	437	942
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(36.947)	(23.907)

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme Spa, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl e Leggo SpA e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

La Società vanta al 31 dicembre 2017 un Patrimonio Netto di 441,5 milioni di euro (475 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio al netto del positivo effetto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società in emittenti quotate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	88.968	66.186
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.327	122.220
Passività finanziarie correnti	(2.748)	(2.748)
Posizione Finanziaria Netta *	88.546	185.658

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 20 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017 si attesta a 88,5 milioni di euro (185,7 milioni di euro al 31.12.2016); il decremento è relativo principalmente al versamento in conto capitale, pari a 90 milioni di euro, alla controllata Finced Srl, per dotare la stessa di una maggiore consistenza patrimoniale che le consenta di svolgere più incisivamente quanto previsto dal proprio oggetto sociale.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 una perdita netta di 2,4 milioni di euro (perdita netta di 3,9 milioni di euro nel 2016) a fronte di Ricavi Operativi per 55,9 milioni di euro, in diminuzione del 9,1% rispetto ai 61,5 milioni di euro dell'esercizio 2016 per effetto della contrazione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-5,0%) e dei ricavi pubblicitari (-13,6%). La riduzione dei ricavi operativi è compensata dalla diminuzione dei costi operativi (-10,0%), con il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che passa da 1,3 milioni di euro a 1,7 milioni.

IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2017 con un Risultato negativo di 3,9 milioni di euro (negativo per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a fronte di Ricavi Operativi per 21,4 milioni di euro in diminuzione del 5,3% rispetto ai 22,7 milioni di euro dell'esercizio 2016 per la riduzione delle copie vendute (-7,6%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-1,9%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un saldo negativo pari a 3,1 milioni di euro (saldo negativo di 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a causa della riduzione del fatturato solo in parte compensato dalla diminuzione dei costi operativi.

IL GAZZETTINO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione ed è il maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del Gruppo Caltagirone Editore nel 2006, il quotidiano in formato tabloid è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale. Il 22 settembre 2017 è partita la produzione del nuovo Il Gazzettino, stampata su una nuova rotativa KBA, nel formato oggi "standard" di mercato ed in full color.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2017 con un Risultato Netto negativo di 1,9 milioni di euro (Risultato Netto negativo per 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a fronte di Ricavi Operativi per 27,7 milioni di euro in diminuzione del 4,3% rispetto ai 29 milioni di euro dell'esercizio 2016. I ricavi diffusionali pari a 15,8 milioni di euro registrano un decremento del 6,9% per effetto della contrazione della domanda. I ricavi da raccolta pubblicitaria sono pari a 11,1 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2016 (+1,5%).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è passato da un risultato negativo di 2,5 milioni di euro nell'esercizio 2016 ad un risultato negativo di 596mila euro nell'anno 2017; è da sottolineare che il risultato 2016 era influenzato da 1,5 milioni di euro di oneri straordinari legati ai piani di ristrutturazione aziendale.

LEGGO SPA

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia.

L'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita netta di 950mila di euro rispetto a un Risultato negativo del 2016 pari a 671mila euro. I ricavi pubblicitari risultano pari a 3,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-14,4%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è negativo per 1,2 milioni di euro (saldo negativo per 816mila euro nel 2016).

CORRIERE ADRIATICO SPA

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004.

Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2017 ha conseguito un Risultato negativo pari a 557mila euro (-1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016) con Ricavi Operativi che raggiungono i 7,2 milioni di euro, in aumento dell'1,7%, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), negativo per 634 mila euro, risulta in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2016 (-1,3 milioni di euro), per effetto della rigorosa politica di contrazione dei costi effettuata.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico-salentina.

Nell'esercizio 2017 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita netta di 369mila euro (perdita di 419mila euro nel 2016), a fronte di Ricavi Operativi di 5,5 milioni di euro in diminuzione del 7,3% rispetto ai 5,9 milioni di euro del 2016.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettore e i naviganti del web, siti di news online e da marzo 2015 Piemme si occupa anche della raccolta della pubblicità locale sulle testate del Gruppo RCS. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2017 una perdita netta di 1,3 milioni di euro (perdita netta di 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La società ha registrato nel 2017 ricavi pubblicitari per 80,2 milioni di euro (86,2 milioni di euro nel 2016) in diminuzione del 7% rispetto al dato 2016; i ricavi pubblicitari su carta stampata diminuiscono del 7,8%, mentre i ricavi derivanti dalla pubblicità internet si decrementano del 3,9% e risultano pari al 16,3% del fatturato pubblicitario.

Il Margine Operativo Lordo della Società risulta negativo di 132mila euro (positivo di 311mila euro al 31 dicembre 2016).

ALTRE PARTECIPAZIONI

Fincel Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2017 un utile netto di 1,8 milioni di euro (perdita netta di 5,6 milioni di euro nel 2016) per effetto principalmente dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

In data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di mettere a disposizione della Fincel Srl, società controllata direttamente ed indirettamente al 100%, l'importo di 90 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e l'importo di 13 milioni di euro a titolo di finanziamento fruttifero, al fine di dotare la stessa società di una consistenza patrimoniale in linea con l'oggetto sociale. L'operazione risulta "esclusa" dall'applicazione della procedura con parti correlate così come previsto dalla stessa procedura adottata dalla Caltagirone Editore S.p.A. (punto 5,1 (a) della procedura), in quanto conclusa con una società controllata al 100%.

Per gli altri rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative del Bilancio separato e consolidato.

AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore del 13 novembre 2017 ha deliberato di procedere alla sospensione del programma di acquisto di azioni proprie, deliberato il 17 maggio 2017, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2017 ai sensi dell'art. 2357 del codice civile. Inoltre, lo stesso Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017, ha deliberato di destinare alla vendita complessive n. 400.000 azioni proprie della Caltagirone Editore.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 2.303.799 azioni proprie pari all'1,843% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.224.175 euro.

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 8 marzo 2017, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob, ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, al fine di renderla più efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari e alla struttura della Società e del Gruppo. La procedura è stata pubblicata sul sito della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/corporate-governance/documenti-societari>.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione ha confermato per il 2017 quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società il dott. Fabrizio Caprara.

L'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2017, a seguito della scomparsa dell'Arch. Gaetano Caltagirone e delle dimissioni del Consigliere Indipendente Cav. Lav. Giampietro Nattino, dopo aver ridotto il numero dei consiglieri di amministrazione da dieci a nove, ha nominato, per il periodo mancante alla conclusione del mandato triennale in corso, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, quale Consigliere di Amministrazione indipendente, il Prof. Antonio Catricalà. In data 15 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, sulla base delle informazioni ricevute dall'interessato, la sussistenza dei requisiti di indipendenza del consigliere Prof. Antonio Catricalà.

Il 9 giugno 2017 Chiara Finanziaria S.r.l., società controllata indirettamente dall'azionista di riferimento, aveva comunicato la propria decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria ("OPA") avente ad oggetto la totalità delle azioni della Caltagirone Editore S.p.A., dedotte le azioni detenute, direttamente o indirettamente, da

Francesco Gaetano Caltagirone, Francesco Caltagirone, Alessandro Caltagirone e Azzurra Caltagirone.

Sulla base dei risultati definitivi comunicati in data 21 settembre 2017 Chiara Finanziaria S.r.l. dichiarava che non risultava avverata la “condizione di soglia” indicata nell’OPA e pertanto le azioni portate in adesione sono state restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari. In esito all’offerta, dunque, Chiara Finanziaria S.r.l. non possiede alcuna Azione dell’emittente.

A seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell’art. 102, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 da Chiara Finanziaria S.r.l., in data 9 giugno 2017 sono pervenute alla Società le dimissioni del Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone dalla carica di Presidente e Consigliere, della D.ssa Azzurra Caltagirone dalla carica di Vice Presidente e Consigliere, del Dott. Alessandro Caltagirone e del Dott. Francesco Caltagirone dalla carica di Consigliere.

In data 13 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in regime di cooptazione, quali Consiglieri l’Avv. Giancarlo Cremonesi, l’Avv. Francesco Gianni, il Dott. Massimo Lapucci e l’Avv. Valeria Ninfadoro, i quali hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi della normativa applicabile.

In data 16 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente l’Avv. Francesco Gianni e Amministratore Delegato l’Ing. Albino Majore e conferito i relativi poteri. Relativamente agli Amministratori di nuova nomina Avv. Francesco Gianni, Avv. Giancarlo Cremonesi, Dott. Massimo Lapucci e Avv. Valeria Ninfadoro, nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli interessati, ha confermato il possesso in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

La Società fa presente che, con l’approvazione del Bilancio relativo chiuso al 31 dicembre 2017, viene a scadere il mandato degli Organi Sociali, per cui invita l’Assemblea a procedere alle Relative nomine per gli esercizi 2018 - 2019 e 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato “Consolidato Fiscale” in qualità di controllante.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/> la Relazione sulla

Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2017 la Società aveva alle sue dipendenze 2 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2016).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Si informa che a norma dell'art.6 comma 1 del D.Lgs del 30 dicembre 2016 n.254 non si è provveduto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, essendo la stessa redatta dalla Società Controllante Caltagirone SpA (società madre soggetta ai medesimi obblighi) con sede in Via Barberini 28, Roma.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successi di rilevante interesse.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 36.947.457 euro.

ROMA, 12 MARZO 2018

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

AVV. FRANCESCO GIANNI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	31.12.2017	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		(36.947)	441.528
Apporti società controllate e collegate		1.950	(6.873)
Effetto della valutazione con l'equity method delle imprese collegate		-	3
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate		5.447	58.615
Eliminazione (profitti)/perdite realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali		(83)	(44.505)
Attribuzione alle minoranze del patrimonio netto di loro competenza		-	-
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		(29.633)	448.768

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE	
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,99%	FINCED Srl	0,01%
IL MESSAGGERO SpA	ROMA	1.265.385,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL MATTINO SpA	ROMA	500.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
PIEMME SpA	ROMA	2.643.139,00	Euro	100,00%	FINCED Srl	0,00%
LEGGO SpA	ROMA	1.000.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
FINCED Srl	ROMA	10.000,00	Euro	99,99%	PIEMME SpA	0,01%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROMA	1.020.000	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL GAZZETTINO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROMA	567.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROMA	936.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROMA	1.044.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ROFIN 2008 Srl	ROMA	10.000,00	EUR	30,00%		

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

31 dicembre 2017

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	457	614
Attività Immateriali a vita indefinita	2	214.803	249.903
<i>Testate</i>		214.803	249.903
Immobili, impianti e macchinari	3	39.433	41.994
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	2	2
Partecipazioni e titoli non correnti	5	87.858	81.702
Altre attività non correnti	6	106	119
Imposte differite attive	7	49.014	47.364
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		391.673	421.698
Attività correnti			
Rimanenze	8	1.324	1.732
Crediti commerciali	9	50.779	51.556
<i>di cui verso correlate</i>		705	699
Crediti per imposte correnti	7	34	218
Altre attività correnti	10	879	2.001
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	136.498	151.030
<i>di cui verso correlate</i>		718	351
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		189.514	206.537
TOTALE ATTIVITA'		581.187	628.235

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Patrimonio Netto e Passività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		372.266	428.638
Utile (Perdita) di Periodo		(29.633)	(62.439)
Patrimonio Netto del Gruppo		448.768	472.334
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	448.768	472.334
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	13	17.353	21.393
Altri Fondi non correnti	14	6.584	5.392
Passività finanziarie non correnti	15	-	3.066
Altre passività non correnti	16	1.583	1.558
Imposte differite passive	7	50.993	59.419
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		76.513	90.828
Passività correnti			
Fondi correnti	14	4.002	6.926
Debiti commerciali	17	21.472	22.106
<i>di cui verso correlate</i>		1.076	395
Passività finanziarie correnti	15	8.010	13.534
<i>di cui verso correlate</i>		365	2.737
Altre passività correnti	16	22.422	22.507
<i>di cui verso correlate</i>		26	16
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		55.906	65.073
TOTALE PASSIVITA'		132.419	155.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		581.187	628.235

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	note	2017	2016
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18	138.467	147.022
<i>di cui verso correlate</i>		929	894
Altri ricavi operativi	19	6.305	5.325
<i>di cui verso correlate</i>		109	14
TOTALE RICAVI		144.772	152.347
Costi			
Costi per materie prime	20	(13.548)	(14.674)
Costi del Personale	13	(64.395)	(69.788)
<i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>		(3.526)	(4.492)
Altri Costi operativi	21	(66.951)	(69.806)
<i>di cui verso correlate</i>		(5.423)	(4.972)
TOTALE COSTI		(144.894)	(154.268)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(122)	(1.921)
Ammortamenti	22	(6.612)	(6.478)
Accantonamenti	22	(209)	(697)
Svalut. attività immateriali a vita indefinita	2-22	(35.100)	(45.374)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate	22	(1.371)	(1.835)
RISULTATO OPERATIVO		(43.414)	(56.305)
Proventi finanziari		4.641	5.435
<i>di cui verso correlate</i>		4.560	4.943
Oneri finanziari		(867)	(13.795)
<i>di cui verso correlate</i>		(38)	(281)
Risultato netto della gestione finanziaria	23	3.774	(8.360)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(39.640)	(64.665)
Imposte sul reddito del periodo	7	10.007	2.226
RIS. DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(29.633)	(62.439)
RISULTATO DEL PERIODO		(29.633)	(62.439)
Utile (perdita) Gruppo		(29.633)	(62.439)
Utile (perdita) Terzi		-	-
Risultato base per azione	24	(0,240)	(0,506)
Risultato diluito per azione	24	(0,240)	(0,506)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)

	2017	2016
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(29.633)	(62.439)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	95	222
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utili/(perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	6.113	(25.161)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	6.208	(24.939)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	(23.425)	(87.378)
Attribuibili a:		
Azionisti della controllante	(23.425)	(87.378)
Minoranze	-	-

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2016	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931		559.931
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(20.131)	20.131	-		-
Acquisto azioni proprie			(219)				(219)		(219)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(219)	-	(20.131)	20.131	(219)	-	(219)
Variazione netta riserva fair value				(25.161)			(25.161)		(25.161)
Variazione netta riserva TFR					222		222		222
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(62.439)	(62.439)		(62.439)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(25.161)	222	(62.439)	(87.378)	0	(87.378)
Saldo al 31 dicembre 2016	125.000	(18.865)	(2.063)	(5.453)	436.154	(62.439)	472.334	-	472.334
Saldo al 1 gennaio 2017	125.000	(18.865)	(2.063)	(5.453)	436.154	(62.439)	472.334	-	472.334
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(62.439)	62.439	-		-
Acquisto azioni proprie			(161)				(161)		(161)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(161)	-	(62.439)	62.439	(161)	-	(161)
Variazione netta riserva fair value				6.113			6.113		6.113
Variazione netta riserva TFR					95		95		95
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(29.633)	(29.633)	-	(29.633)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	6.113	95	(29.633)	(23.425)	-	(23.425)
Altre variazioni					20		20		20
Saldo al 31 dicembre 2017	125.000	(18.865)	(2.224)	660	373.830	(29.633)	448.768	-	448.768

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro

	Note	2017	2016
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	11	151.030	157.813
Utile/(Perdita) del periodo		(29.633)	(62.439)
Ammortamenti		6.612	6.478
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		36.471	47.209
Risultato netto della gestione finanziaria		(3.774)	8.388
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		-	(16)
Imposte su reddito		(10.007)	(2.226)
Variazione Fondi per Dipendenti		(4.173)	(3.466)
Variazione Fondi non correnti/correnti		(1.731)	4.038
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(6.235)	(2.034)
(Incremento) Decremento Rimanenze		408	582
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(594)	2.294
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		(634)	(2.471)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		1.097	(3.415)
Variazioni imposte correnti e differite		108	1.175
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(5.850)	(3.869)
Dividendi incassati		4.560	4.104
Interessi incassati		55	411
Interessi pagati		(532)	(1.099)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		(43)	81
Imposte pagate		(74)	(1.636)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		(1.884)	(2.008)
Investimenti in Attività Immateriali		(190)	(408)
Investimenti in Attività Materiali		(3.916)	(2.566)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		189	20
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		-	16.622
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(3.917)	13.668
Variazione passività finanziarie correnti		(8.590)	(18.224)
Altre variazioni		(141)	(219)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(8.731)	(18.443)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità		(14.532)	(6.783)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	11	136.498	151.030

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Al 31 dicembre 2017, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).
La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)
- Amber Capital UK LLP per conto di Amber Active Investor LTD 6.893.872 azioni (5,15%).

Si fa presente che il 15 gennaio 2018 Amber Capital UK LLP ha comunicato di possedere per conto di Amber Active Investor LTD n.13.081.595 azioni (10,47%).

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, modificati in considerazione dei principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella redazione del Bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 12 marzo 2018.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle

interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L'emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata, scelta non perseguita dal Gruppo, solo con riferimento allo IAS 28.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9 prevedono:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Il Gruppo, sulla base dell'analisi delle proprie attività e passività finanziarie e, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2018, conclude quanto segue.

- i) Il modello di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo comporterà la classificazione come “strumenti di equity” dei titoli azionari quotati posseduti dal Gruppo ed attualmente contabilizzati come “attività finanziarie disponibili per la vendita” e classificati nella voce “Partecipazioni e titoli non correnti”; la misurazione continuerà ad essere a fair value ma con contropartita a patrimonio netto tramite il conto economico complessivo, senza mai passare a conto economico separato.
- ii) Il nuovo modello di impairment delle attività finanziarie richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese in luogo delle perdite già manifestatesi secondo quanto previsto dallo IAS 39. Sulla

base delle valutazioni effettuate, il Gruppo prevede un adeguamento non significativo del fondo svalutazione dei crediti verso clienti.

- iii) Le nuove regole di hedge accounting che consentiranno un maggiore allineamento della contabilizzazione degli strumenti di copertura alle pratiche di gestione del rischio della Società, non sono applicabili al Gruppo in quanto non possiede strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla

concessione di licenze. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

L'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette "performance obligation");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Il Gruppo, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. Il Gruppo, sta valutando l'impatto delle eventuali attività per il diritto d'uso e del relativo debito finanziario previste dal nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni

regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.*
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o

successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – “*Uncertainty over Income Tax Treatments*”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel

prevedibile futuro ("Long-Term Interests" o "LTI"). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

- In data 12 dicembre 2017 lo IAS ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	31.12.2017	31.12.2016	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl (1)	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100%	100%	servizi
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica

(1) Detenute tramite Il Gazzettino SpA.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art.38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

Società collegate

	Sede	2016	2015
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in Nota.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di

vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e

passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita indefinita

Testate Editoriali

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota n. 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è

allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni valutate al costo

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 32.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale

metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del

Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle

quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò

in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può esser considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati

nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Beni immateriali aventi vita indefinita
- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni
- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Altri fondi svalutazione
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2017 pari a 160 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 448,8 milioni di euro), ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita e Testate Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali a vita definita

Costo storico	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2016	1.533	1.675	5.876	9.084
Incrementi	37	30	388	455
31.12.2016	1.570	1.705	6.264	9.539
01.01.2017	1.570	1.705	6.264	9.539
Incrementi		19	171	190
Decrementi				-
Riclassifiche		308	(168)	140
31.12.2017	1.570	2.032	6.267	9.869
Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2016	1.533	1.647	5.508	8.688
Incrementi	8	23	206	237
31.12.2016	1.541	1.670	5.714	8.925
01.01.2017	1.541	1.670	5.714	8.925
Incrementi	7	132	185	324
Riclassifiche			163	163
31.12.2017	1.548	1.802	6.062	9.412
Valore netto				
01.01.2016	-	28	368	396
31.12.2016	29	35	550	614
31.12.2017	22	230	205	457

Al 31 dicembre 2017 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere d'ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. Attività Immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite interamente dalle testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2016	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2016	189.596	286.794	476.390
01.01.2017	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2017	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2016	144.222	36.891	181.113
Incrementi	45.374		45.374
Decrementi			-
31.12.2016	189.596	36.891	226.487
01.01.2017	189.596	36.891	226.487
Incrementi		35.100	35.100
Decrementi			-
31.12.2017	189.596	71.991	261.587
Valore netto			
01.01.2016	45.374	249.903	295.277
31.12.2016	-	249.903	249.903
31.12.2017	-	214.803	214.803

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031			(400)	15.631
Corriere Adriatico SpA	12.178			(600)	11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387				87.387
Altre testate minori	3				3
Totale	250.903	-	-	(1.000)	249.903
	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2017
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496			(2.200)	42.296
Quotidiano di Puglia SpA	15.631			(5.300)	10.331
Corriere Adriatico SpA	11.578				11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387			(27.600)	59.787
Altre testate minori	3				3
Totale	249.903	-	-	(35.100)	214.803

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali, in linea con quanto svolto nel 2016, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*. Ai fini dell'analisi al 31 dicembre 2017 sono stati considerati punteggi inferiori rispetto a quelli utilizzati con riferimento al 31 dicembre 2016. In particolare, tenuto conto dei risultati storici e correnti ottenuti da ciascuna Testata Editoriale a livello, tra l'altro, di ricavi per la vendita del giornale, ricavi pubblicitari e redditività, nonché delle aspettative di sviluppo del business editoriale nel medio-lungo periodo, le modifiche apportate hanno avuto ad oggetto i punteggi attribuiti ai fattori prezzo e concorrenza (per quanto

concerne i profili di competitività), attrattività pubblicitaria e serbatoio pubblicitario (per quanto concerne le potenzialità di sviluppo dei ricavi pubblicitari), diffusione e potenzialità future.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato ad una svalutazione pari a 35,1 milioni di euro.

Descrizione (€/000)	Testate		
	2017	2016	Svalutaz.
Il Gazzettino	59.787	87.387	-27.600
Il Messaggero	90.808	90.808	
Il Mattino	42.296	44.496	-2.200
Quotidiano di Puglia	10.331	15.631	-5.300
Corriere Adriatico	11.578	11.578	

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2017 mediante l'applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse legal entity del Gruppo e in linea con quanto svolto nell'ambito del test di impairment effettuato con riferimento all'esercizio 2016, è stata effettuata anche un'analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L'analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2017 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (weighted average cost of capital, o "wacc"). A tale valore è stato sommato un valore terminale (terminal value) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della

CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione del test di impairment, basato sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2018. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate dalla Società anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2017.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal management, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2018 e di pianificazione 2019-2022 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2018 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2017. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Dall'ulteriore test di impairment predisposto non sono emerse ulteriori svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
Valore	28,82%	28,82%	6,10%	6,50%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value".

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che – sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri g e $wacc$ considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l'Enterprise Value stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) – nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del test confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

<i>Costo storico</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2016	60.164	97.620	859	22.299	16	180.958
Incrementi		103		535	2.024	2.662
Decrementi			(45)	(63)		(108)
31.12.2016	60.164	97.653	814	22.771	2.040	183.442
01.01.2017	60.164	97.653	814	22.771	2.040	183.442
Incrementi	557		2	521	2.836	3.916
Decrementi		(121)		(68)		(189)
Riclassifiche		4.876	2	(723)	(4.876)	(721)
31.12.2017	60.721	102.408	818	22.501	-	186.448
<i>Ammortamento e perdite durevoli</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2016	24.057	89.167	837	21.191	-	135.252
Incrementi	1.561	4.203	18	459		6.241
Decrementi			(45)			(45)
31.12.2016	25.618	93.370	810	21.650	-	141.448
01.01.2017	25.618	93.370	810	21.650	-	141.448
Incrementi	1.563	4.294	3	428		6.288
Riclassifiche		(98)	2	(625)		(721)
31.12.2017	27.181	97.566	815	21.453	-	147.015
<i>Valore netto</i>						
01.01.2016	36.107	8.453	22	1.108	16	45.706
31.12.2016	34.546	4.283	4	1.121	2.040	41.994
31.12.2017	33.540	4.842	3	1.048	-	39.433

La voce “ Terreni e Fabbricati” comprende alcune sedi operative e gli stabilimenti destinati alla stampa dei giornali.

La voce “Impianti e macchinari” è composta principalmente dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo; l’incremento dell’anno è relativo alla nuova rotativa de “Il Gazzettino SpA”, situata in località Mestre, entrata in funzione nel corso dell’esercizio.

La voce “Altri beni” comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server, apparati di rete e costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto, il cui ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Alcuni impianti e macchinari, impegnati a garanzia di un mutuo di una controllata (in scadenza nel 2018) risultano completamente ammortizzati. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 15.

4. Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

	01.01.2016	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	3		(1)	2
Totale	3	-	(1)	2

	01.01.2017	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2017
Rofin 2008 S.r.l.	2			2
Totale	2	-	-	2

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati della situazione patrimoniale al 31.12.2017 della suddetta partecipazione:

Part. in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
ROFIN 2008 Srl	Roma	10	6	1	-	5	(2)	30,00%

5. Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.342	(124)		1.218
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	133.930	(28.031)	(25.415)	80.484
Totale	135.272	(28.155)	(25.415)	81.702

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.218			1.218
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	80.484		6.156	86.640
Totale	81.702	-	6.156	87.858

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Sede	%	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2016
Ansa		6,71	1.166	32		1.198
Altre minori			158	(138)		20
Totale			1.342	(106)	(18)	1.218

Partecipazioni in altre imprese		01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2017
Ansa	6,71	1.198			1.198
Altre minori		20			20
Totale		1.218	-	-	1.218

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita" è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	96.444				(15.960)	80.484
Unicredit SpA	37.486		(28.870)	839	(9.455)	-
Totale	133.930	-	(28.870)	839	(25.415)	80.484

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	80.484				6.156	86.640
Totale	80.484	-	-	-	6.156	86.640

Numero	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000
Unicredit SpA	7.300.000		(7.617.391)	317.391	-
	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000

La valutazione al fair value di tali partecipazioni al 31 dicembre 2017 ha avuto come contropartita, attraverso il conto economico complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per 6,2 milioni di euro, al netto di un effetto fiscale negativo per 43 mila Euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva di *fair value*:

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva Fair Value	19.973		(25.415)	(5.442)
Effetto fiscale	(265)	254		(11)
Riserva Fair Value netta	19.708	254	(25.415)	(5.453)
Variazione netta dell'esercizio				(25.161)
	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva Fair Value	(5.442)	6.156		714
Effetto fiscale	(11)		(43)	(54)
Riserva Fair Value netta	(5.453)	6.156	(43)	660
Variazione netta dell'esercizio				6.113

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Altre attività non correnti

La voce, pari a 106mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	36.527	3.548	(599)	95		39.571
Fondo per rischi e oneri	1.916	1.034	(497)	(2)		2.451
Svalutazione crediti	2.499	393	(578)	(42)		2.272
Altri	2.283	1.025	(127)	(8)	(103)	3.070
Totale	43.225	6.000	(1.801)	43	(103)	47.364
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	20.855		(127)			20.728
Differenze ammortamenti fiscali	16.710	165	(1.610)			15.265
Storno ammortamenti civilistici	21.513	1.895				23.408
Differenze ammortamenti contabili	38.223	2.060	(1.610)			38.673
Altri	276	13	(4)		(267)	18
Totale	59.354	2.073	(1.741)	-	(267)	59.419
Valore netto per imposte differite	(16.129)	3.927	(60)	43	164	(12.055)

	01.01.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2017
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	39.571	2.557	(591)			41.537
Fondo per rischi e oneri	2.451	567	(1.041)			1.977
Svalutazione crediti	2.272	258	(378)			2.152
Altri	3.070	528	(205)		(45)	3.348
Totale	47.364	3.910	(2.215)	-	(45)	49.014
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	20.728		(7.919)			12.809
Differenze ammortamenti fiscali	15.265	165	(1.936)			13.494
Storno ammortamenti civilistici	23.408	1.895	(672)			24.631
Differenze ammortamenti contabili	38.673	2.060	(2.608)	-	-	38.125
Altri	18	11	(2)		32	59
Totale	59.419	2.071	(10.529)	-	32	50.993
Valore netto per imposte differite	(12.055)	1.839	8.314	-	(77)	(1.979)

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto essenzialmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Tenuto anche conto che le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili sono superiori alle imposte anticipate e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alle svalutazioni effettuate sulle testate editoriali.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti imposte dirette	295	319
Imposte dirette chieste a rimborso	14	14
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(275)	(115)
Totale	34	218

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte correnti	175	100
Imposte esercizi precedenti	(29)	1.584
Imposte correnti	146	1.684
Accantonamento imposte differite passive	2.071	2.073
Utilizzo imposte differite passive	(10.529)	(1.741)
Variazione aliquota		-
Imposte differite	(8.458)	332
Accertamento imposte anticipate	(3.910)	(6.000)
Utilizzo imposte anticipate	2.215	1.801
Variazione aliquota		(43)
Imposte anticipate	(1.695)	(4.242)
Totale imposte	(10.007)	(2.226)
Totale Ires corrente e differita	(9.297)	(4.368)
Totale Irap corrente e differita	(681)	558
Imposte esercizi precedenti	(29)	1.584
Totale Imposte	(10.007)	(2.226)

Le imposte correnti sono costituite interamente da IRAP.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	2017			2016		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(39.640)	(9.514)	24,0%	(64.665)	(17.783)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(1.040)			(1.072)	
Costi indeducibili		352			475	
Adeguamento aliquota		-			(43)	
Svalutazioni		1.272			12.478	
Minusvalenza su cessione partecipazioni		-			2.049	
Altre Differenze permanenti		(368)			(472)	
Totale Ires corrente e differita		(9.297)	23,5%		(4.368)	6,8%

8. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono pari a 1,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 409mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota n. 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	60.509	61.937
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(10.459)	(11.080)
Crediti verso clienti	50.050	50.857
Crediti verso correlate	705	699
Anticipi a fornitori	24	-
Totale crediti commerciali	50.779	51.556

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (43,8 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2 milioni di euro e si è incrementato di 1,4 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dallo IAS 39, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti di Piemme SpA e del Gruppo Caltagirone Editore, benchè riferito prevalentemente ai crediti scaduti, è effettuata secondo logiche ragionevolmente conservative e tali da coprire anche eventuali potenziali perdite su crediti allo stato non in contenzioso.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017.

	31.12.2017	31.12.2016
A scadere	26.905	26.728
1-30 gg	4.937	5.308
30-60 gg	2.669	3.385
60-90 gg	1.354	1.988
oltre 90 gg	24.644	24.528
Scaduto	33.604	35.209
Totale Valore Lordo	60.509	61.937
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(10.459)	(11.080)
Crediti verso clienti	50.050	50.857

10. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso il personale	97	101
Crediti verso Erario per IVA	-	339
Crediti verso altri	519	1.205
Crediti per costi anticipati	263	356
Totale altre attività correnti	879	2.001

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	135.513	150.629
Depositi bancari e postali correlate	718	351
Denaro e valori in cassa	267	50
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136.498	151.030

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 è dovuta essenzialmente alla riduzione dell'esposizione debitoria verso gli istituti di credito, alle uscite legate agli investimenti effettuati per immobilizzazioni tecniche e ai piani di ristrutturazione aziendale, al netto dell'incasso di dividendi su partecipazioni in società quotate.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,02% (0,2% nel 2016).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,4 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

12. Patrimonio Netto

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(2.224)	(2.063)
Riserva Fair Value	660	(5.453)
Altre Riserve	373.830	436.154
Risultato del periodo	(29.633)	(62.439)
P.Netto Gruppo	448.768	472.334
P.Netto terzi	-	-
Totale P.Netto	448.768	472.334

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2017 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.303.799 azioni proprie pari allo 1,843% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.224.175 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 5), positiva per 660mila euro, include la variazione netta dell'esercizio, positiva per 6,1 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le Altre riserve comprendono:

- Riserva Sovrapprezzo per 480,5 milioni di euro;
- Riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Riserva Azioni Proprie pari a 2,2 milioni di euro;
- Riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo negativo di 150 milioni di euro;
- Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, negativa per 2 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, positiva per 95mila euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- Riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di euro;
- Altre riserve della Capogruppo, pari a 1,2 milioni di euro.

PASSIVITÀ

13. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del Personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in %</i>	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività netta a inizio periodo	21.393	24.745
Costo corrente dell'esercizio (service cost)	192	180
Interessi passivi (interest cost)	266	425
(Utili)/Perdite attuariali	(133)	(314)
(Prestazioni pagate)	(4.339)	(2.465)
Altre variazioni	(26)	(1.178)
Passività netta a fine periodo	17.353	21.393

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 600mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 638mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Valore nominale del fondo	16.247	20.080
Rettifica per attuarizzazione	1.106	1.313
Totale DBO	17.353	21.393

Costo e consistenza del Personale

	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	42.447	45.648
Oneri sociali	14.272	15.836
Accantonamento per TFR	192	180
TFR destinato ai F.di Previdenza Complementare	2.951	3.074
Altri costi	4.533	5.050
Totale costi del personale	64.395	69.788

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 3,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	20	22	20	22
Impiegati e quadri	186	215	203	215
Giornalisti e collaboratori	368	411	376	416
Poligrafici	97	98	97	100
Totale	671	746	696	753

14. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	7.641	187	452	8.280
Accantonamenti	647		3.904	4.551
Utilizzo	(958)	(15)	(60)	(1.033)
Riclassifiche	520			520
Saldo al 31 dicembre 2016	7.850	172	4.296	12.318
Di cui:				
Quota corrente	2.630		4.296	6.926
Quota non corrente	5.220	172		5.392
Totale	7.850	172	4.296	12.318
Saldo al 1° gennaio 2017	7.850	172	4.296	12.318
Accantonamenti	209		2.492	2.701
Utilizzo	(445)	(37)	(3.951)	(4.433)
Riclassifiche	(369)		369	-
Saldo al 31 dicembre 2017	7.245	135	3.206	10.586
Di cui:				
Quota corrente	2.046		1.956	4.002
Quota non corrente	5.199	135	1.250	6.584
Totale	7.245	135	3.206	10.586

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri residui relativi ai piani di ristrutturazione de Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e Il Mattino SpA; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del personale.

15. Passività finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche	-	3.066
Passività finanziarie non correnti	-	3.066
Debiti verso banche	4.583	5.565
Debiti verso società correlate	365	2.737
Quota a breve di finanziamenti non correnti	3.062	5.232
Passività finanziarie correnti	8.010	13.534

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Entro 3 mesi	4.948	8.302
Tra 3 mesi ed 1 anno	3.062	5.232
Passività finanziarie correnti	8.010	13.534
Tra 1 e 2 anni	-	3.066
Tra 2 e 5 anni	-	-
oltre 5 anni	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	3.066
Totale Passività finanziarie	8.010	16.600

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

Valori in %	2017	2016
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	0,3	0,3
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,0	3,0
Quota a breve di finanziamenti non correnti	0,3	0,3

Tra le passività finanziarie correnti è compresa la quota corrente di un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 80mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

16. Altre Passività

	31.12.2017	31.12.2016
Altri passività non correnti		
Altri debiti	95	90
Risconti passivi	1.488	1.468
Totale	1.583	1.558
Altri passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	4.897	5.607
Debiti verso il personale	5.441	5.377
Debiti per IVA	240	246
Debiti per ritenute d'acconto	2.497	2.981
Debiti verso altri	8.885	7.784
Debiti verso società correlate	26	16
Debiti per ricavi anticipati	436	496
Totale	22.422	22.507

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

17. Debiti commerciali

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	20.396	21.711
Debiti verso società correlate	1.076	395
Totale	21.472	22.106

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

18. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2017	2016
Vendite giornali	56.167	59.312
Promozioni editoriali	617	602
Pubblicità	81.683	87.108
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	138.467	147.022
di cui verso parti correlate	929	894

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

19. Altri Ricavi Operativi

	2017	2016
Contributi in conto esercizio	2	4
Recuperi spese da terzi	1.297	566
Quote contributi in conto capitale	-	17
Fitti, canoni e noleggi attivi	112	80
Agevolazioni tariffarie	225	263
Altri ricavi	4.669	4.395
Totale altri ricavi operativi	6.305	5.325
di cui verso parti correlate	109	14

20. Costi per materie prime

	2017	2016
Carta	9.688	10.870
Altri materiali per l'editoria	3.451	3.018
Variazione rimanenze materie prime e merci	409	786
Totale costi per materie prime	13.548	14.674

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

21. Altri Costi Operativi

	2017	2016
Servizi redazionali	13.030	13.585
Trasporti e diffusione editoriale	7.964	8.165
Lavorazioni e produzioni esterne	2.462	3.502
Promozioni editoriali	252	538
Pubblicità e promozioni	1.825	1.856
Provvigioni ed altri costi per agenti	5.764	6.230
Utenze e forza motrice	2.357	2.310
Manutenzione e riparazione	3.162	3.331
Consulenze	3.379	3.553
Acquisti spazi pubblicitari terzi	5.355	5.154
Emolumento amministratori e sindaci	1.921	1.875
Assicurazioni, posta, telefono	809	862
Pulizia, vigilanza e altri servizi	1.190	1.024
Subappalti e prestazioni diverse	2.299	2.577
Compensi società di revisione	287	306
Altri costi	5.690	5.030
Totale costi per servizi	57.746	59.898
Affitti	5.308	5.449
Noleggi	739	723
Altri	52	45
Totale costi per godimento beni di terzi	6.099	6.217
Oneri diversi di gestione terzi	3.081	3.619
Altri	25	72
Totale altri costi	3.106	3.691
Totale altri costi operativi	66.951	69.806
di cui verso parti correlate	5.423	4.972

22. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2017	2016
Ammortamenti attività immateriali	324	237
Ammortamenti attività materiali	6.288	6.241
Accantonamenti per rischi e oneri	209	697
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	35.100	45.374
Svalutazioni dei crediti	1.371	1.765
Altre svalutazioni	-	70
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	43.292	54.384

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle note 2 e 9.

23. Risultato Netto della gestione finanziaria

<i>in migliaia di Euro</i>	2017	2016
Proventi finanziari		
Dividendi	4.560	4.943
Interessi attivi su depositi bancari	55	411
Altri proventi finanziari	26	81
Totale Proventi Finanziari	4.641	5.435
Oneri finanziari		
Minusvalenza cessione partecipazioni	-	(12.271)
Interessi passivi su mutui	(40)	(67)
Interessi passivi su debiti verso banche	(289)	(775)
Interessi passivi su TFR	(266)	(425)
Commissioni e spese bancarie	(203)	(198)
Altri oneri finanziari	(69)	(59)
Totale Oneri finanziari	(867)	(13.795)
Risultato netto Gestione Finanziaria	3.774	(8.360)

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA.

24. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2017	2016
Risultato Netto	(29.633)	(62.439)
Numero di azioni ordinarie medie in circolazione (.000)	122.740	123.045
Risultato netto per azione	(0,241)	(0,507)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2017 non sono stati distribuiti dividendi.

25. Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale da TFR	133	(38)	95	311	(89)	222
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	6.156	(43)	6.113	(25.415)	254	(25.161)

26. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2016	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	4		394	301	699	51.556	1,4%
Disponibilità liquide				351	351	151.030	0,2%
Debiti commerciali	214	8	45	128	395	22.106	1,8%
Passività finanziarie correnti				2.737	2.737	13.534	20,2%
Altre passività correnti			16		16	22.507	0,1%
Rapporti economici							
Ricavi			334	560	894	147.022	0,6%
Altri ricavi operativi			14		14	5.325	0,3%
Altri costi operativi	700		4.212	60	4.972	69.806	7,1%
Proventi finanziari				4.943	4.943	5.435	90,9%
Oneri finanziari				281	281	13.795	2,0%

31.12.2017	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali			214	491	705	50.779	1,4%
Disponibilità liquide				718	718	136.498	0,5%
Debiti commerciali	814		133	129	1.076	21.472	5,0%

Passività finanziarie correnti		365	365	8.010	4,6%	
Altre passività correnti	26		26	22.422	0,1%	
Rapporti economici						
Ricavi	333	596	929	138.467	0,7%	
Altri ricavi operativi	109		109	6.305	1,7%	
Altri costi operativi	600	4.715	108	5.423	66.951	8,1%
Proventi finanziari			4.560	4.560	4.641	98,3%
Oneri finanziari			38	38	867	4,4%

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con l'istituto di credito UniCredit SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA.

27. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota n. 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
2016						
Ricavi di settore da terzi	152.274	11	62	152.347		152.347
Ricavi intrasettoriali	113	690	(62)	741	(741)	-
Ricavi di settore	152.387	701	-	153.088	(741)	152.347
Risultato di settore (MOL)	(301)	(1.620)		(1.921)		(1.921)
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(54.383)	(1)		(54.384)		(54.384)
Risultato Operativo	(54.684)	(1.621)	-	(56.305)	-	(56.305)
Risultato della gestione finanziaria						(8.360)
Risultato ante imposte						(64.665)
Imposte						2.226
Risultato del periodo						(62.439)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	386.660	241.575		628.235		628.235
Passività di settore	149.766	6.135		155.901		155.901
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		2		2		2
Investimenti in attività materiali e immateriali	3.117			3.117		3.117
2017						
Ricavi di settore da terzi	144.750	12	10	144.772		144.772
Ricavi intrasettoriali	29	500	(10)	519	(519)	-
Ricavi di settore	144.779	512	-	145.291	519	144.772
Risultato di settore (MOL)	1.892	(2.014)		(122)		(122)
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(43.291)	(1)		(43.292)		(43.292)
Risultato Operativo	(41.399)	(2.015)	-	(43.414)	-	(43.414)
Risultato della gestione finanziaria						3.774
Risultato ante imposte						(39.640)
Imposte						10.007
Risultato del periodo						(29.633)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	350.932	230.255		581.187		581.187
Passività di settore	125.647	6.772		132.419		132.419
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		2		2		2
Investimenti in attività materiali e immateriali	4.106			4.106		4.106

28. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	267	50
B. Depositi bancari	136.231	150.980
D. Liquidità (A)+(B)	136.498	151.030
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	4.948	8.302
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.062	5.232
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	8.010	13.534
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(128.488)	(137.496)
K. Debiti bancari non correnti	-	3.066
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	3.066
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(128.488)	(134.430)

29. Garanzie prestate e impegni

	31.12.2016
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	38.368
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	98.605

	31.12.2017
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	38.368
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	98.605

30. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2017.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Compensi Annui
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	41	41
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	33	33
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	29	29
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	38	38
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	15	15
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	6	6
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Servizi Italia '15 Srl	PWC SpA	2016/2017/2018	9	9
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9	9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15	15
		Tot	265	265

(*) L'importo non include il contributo Consob, né le spese fatturate.

31. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-16	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		7	80.484			80.484
Totale attività			80.484	-	-	80.484

	31-dic-17	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		7	86.640			86.640
Totale attività			86.640	-	-	86.640

Nel corso del 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Avv. Francesco Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2017.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2018

Il Presidente

F.to Francesco Gianni

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2017

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Attività

(in Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	650	1.765
Partecipazioni valutate al Costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		299.509.946	239.889.125
<i>in imprese collegate</i>		3.000	3.000
<i>in altre imprese</i>		10	10
Partecipazioni e titoli non correnti	3	50.920.000	47.302.001
Imposte differite attive	4	37.904.995	35.821.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		388.338.601	323.016.901
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	1.126.507	636.431
<i>di cui verso correlate</i>		1.122.948	622.200
Attività finanziarie correnti	6	88.967.557	66.186.294
<i>di cui verso correlate</i>		88.967.557	66.186.294
Crediti per imposte correnti	4	169.009	116.888
Altre attività correnti	7	3.913.071	2.778.360
<i>di cui verso correlate</i>		3.770.254	2.776.096
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	2.327.332	122.219.635
<i>di cui verso correlate</i>		27.713	224.669
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		96.503.476	191.937.608
TOTALE ATTIVO		484.842.077	514.954.509

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		372.340.606	392.814.995
Utile (Perdita) di Periodo		(36.947.457)	(23.906.890)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	441.528.184	475.043.140
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	92.530	118.789
Imposte differite passive	4	53.742	10.521
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		146.272	129.310
Passività correnti			
Fondi correnti	11	366.572	206.139
Debiti commerciali	12	1.105.937	419.849
<i>di cui verso correlate</i>		860.985	258.527
Passività finanziarie correnti	13	2.748.395	2.748.395
<i>di cui verso correlate</i>		2.748.395	2.748.395
Debiti per imposte correnti	4	2.132	3.557
Altre passività correnti	14	38.944.585	36.404.119
<i>di cui verso correlate</i>		33.404.079	30.800.493
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		43.167.621	39.782.059
TOTALE PASSIVITA'		43.313.893	39.911.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		484.842.077	514.954.509

Conto Economico

(in Euro)

	note	2017	2016
Altri ricavi operativi	15	512.001	701.357
<i>di cui verso correlate</i>		511.077	701.357
TOTALE RICAVI OPERATIVI		512.001	701.357
Costi del Personale	10	(254.841)	(227.997)
Altri Costi operativi	16	(2.257.361)	(2.077.490)
<i>di cui verso correlate</i>		(999.264)	(1.107.048)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(2.512.202)	(2.305.487)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.000.201)	(1.604.130)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	17	(1.115)	(1.357)
RISULTATO OPERATIVO		(2.001.316)	(1.605.487)
Proventi Finanziari		2.727.241	3.607.165
<i>di cui verso correlate</i>		2.680.748	3.216.882
Oneri Finanziari		(38.110.354)	(26.850.514)
<i>di cui verso correlate</i>		(5.944)	(59.056)
Risultato netto della gestione finanziaria	18	(35.383.113)	(23.243.349)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(37.384.429)	(24.848.836)
Imposte sul reddito del periodo	4	436.972	941.946
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(36.947.457)	(23.906.890)
RISULTATO DEL PERIODO		(36.947.457)	(23.906.890)

Conto Economico Complessivo

<i>in euro</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(36.947.457)	(23.906.890)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	2.430	(3.904)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) dalla rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	11	3.574.584	(9.286.440)
Totale altri componenti del Conto Economico Complessivo		3.577.014	(9.290.344)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo		(33.370.443)	(33.197.234)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2016	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.119.350	408.839.375	(14.790.371)	508.459.511
Risultato eserc. precedenti					(14.790.371)	14.790.371	-
Azioni proprie in portafoglio			(219.132)				(219.132)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	10.119.350	394.049.004	-	508.240.379
Variazione netta riserva fair value				(9.286.440)			(9.286.440)
Variazione netta riserva TFR					(3.904)		(3.904)
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(23.906.890)	(23.906.890)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(9.286.440)	(3.904)	(23.906.890)	(33.197.234)
Altre variazioni					(5)		(5)
Saldo al 31 dicembre 2016	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	832.910	394.045.095	(23.906.890)	475.043.140
Saldo al 1 gennaio 2017	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	832.910	394.045.095	(23.906.890)	475.043.140
Risultato eserc. precedenti					(23.906.890)	23.906.890	-
Azioni proprie in portafoglio			(161.165)		16.653		(144.512)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(2.224.175)	832.910	370.154.858	-	474.898.628
Variazione netta riserva fair value				3.574.584			3.574.584
Variazione netta riserva TFR					2.430		2.430
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(36.947.457)	(36.947.457)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	3.574.584	2.430	(36.947.457)	(33.370.443)
Altre variazioni					(1)		(1)
Saldo al 31 dicembre 2017	125.000.000	(18.864.965)	(2.224.175)	4.407.494	370.157.287	(36.947.457)	441.528.184

Rendiconto Finanziario

<i>in euro</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	122.219.635	145.500.321
Utile (Perdita) esercizio		(36.947.457)	(23.906.890)
Ammortamenti		1.115	1.357
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		38.061.866	23.834.266
Risultato netto della gestione finanziaria		(2.678.753)	(590.917)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(2.679.571)	(3.157.826)
Imposte su reddito		(436.972)	(941.946)
Variazione Fondi per Dipendenti		(24.388)	9.433
Variazione Fondi non correnti/correnti		(49.485)	(257.279)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(2.074.074)	(1.851.976)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(489.328)	(234.275)
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		675.950	(1.604.898)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		1.393.666	2.603.224
Variazioni imposte correnti e differite		(1.689.661)	(2.252.596)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(2.183.447)	(3.340.521)
Dividendi incassati		2.680.000	2.601.931
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.680.000	2.601.931
Interessi incassati		46.493	390.283
<i>di cui verso parti correlate</i>		748	-
Interessi pagati		(36.806)	(49.675)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.177)	(44.593)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		506.240	(397.982)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(90.092.149)	(2.070.970)
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		-	2.297.604
Variazione Attività finanziarie correnti		(30.161.882)	(18.894.049)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(120.254.031)	(18.667.415)
Variazione Passività finanziarie correnti		-	(3.996.157)
Altre variazioni		(144.512)	(219.132)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(144.512)	(4.215.289)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilita' DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	2.327.332	122.219.635

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2017, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).
La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)
- Amber Capital UK LLP per conto di Amber Active Investor LTD 6.893.872 azioni (5,15%).

Si fa presente che il 15 gennaio 2018 Amber Capital UK LLP ha comunicato di possedere per conto di Amber Active Investor LTD n.13.081.595 azioni (10,47%).

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 12 marzo 2018.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché

della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Base di presentazione

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle Voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L’emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata, scelta non perseguita dalla Società, solo con riferimento allo IAS 28.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 *“Strumenti finanziari”*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie;

successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9 prevedono:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

La Società, sulla base dell'analisi delle proprie attività e passività finanziarie e, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2018, conclude quanto segue.

- iv) Il modello di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie della Società comporterà la classificazione come “strumenti di equity” dei titoli azionari quotati posseduti dalla Società ed attualmente contabilizzati come “attività finanziarie disponibili per la vendita” e classificati nella voce “Partecipazioni e titoli non correnti”; la misurazione continuerà ad essere a fair value ma con contropartita a patrimonio netto tramite il conto economico complessivo, senza mai passare a conto economico separato.
- v) Il nuovo modello di impairment delle attività finanziarie richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese in luogo delle perdite già manifestatesi secondo quanto previsto dallo IAS 39. Sulla base delle valutazioni effettuate, la società prevede un adeguamento non significativo del fondo svalutazione dei crediti verso clienti.
- vi) Le nuove regole di *hedge accounting* che consentiranno un maggiore allineamento della contabilizzazione degli strumenti di copertura alle pratiche di gestione del rischio della Società, non sono applicabili alla Società in quanto non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell’ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L’IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L’11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’*Amendment* all’IFRS 15 con cui ha posticipato l’entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

L’IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette “*performance obligation*”);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e

5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta. L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

La Società, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. La Società, sta valutando l'impatto delle eventuali attività per il diritto d'uso e del relativo debito finanziario previste dal nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – *Share-based Payment*. Il documento “*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*” risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289. La Società non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento “*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio

2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988. La Società, sulla base dell'analisi svolta alla data non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard IFRS 17 Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. *L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.*
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – “*Uncertainty over Income Tax Treatments*”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un

cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi

oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per

lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali

strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di

livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 22.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all’obbligazione; l’incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i Fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l’evento che origina l’obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l’impresa realizzerà la stessa.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli Artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA e Pim SpA, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della

possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi di mercato in relazione alla liquidità e alla variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria tale da non rendere significativo il rischio.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Imposte anticipate e differite
- Fondi rischi e oneri
- Altri fondi svalutazione

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il

nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore della Società

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2017 pari a 160 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 448,8 milioni di euro) ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita e Testate Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Immobili, impianti e macchinari

	Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2016		29.956	213.333	243.290
Increment/Decrementii				-
Riclassifiche				-
31.12.2016		29.956	213.333	243.290
01.01.2017		29.956	213.333	243.289
Incrementi/Decrementi				-
Riclassifiche				-
31.12.2017		29.956	213.333	243.289
Ammortamento e perdite durevoli				
01.01.2016		26.834	213.333	240.167
Incrementi/Decrementi		1.115		1.115
Riclassifiche				-
31.12.2016		27.949	213.333	241.282
01.01.2017		27.949	213.333	241.282
Incrementi/Decrementi		1.357		1.357
Riclassifiche				-
31.12.2017		29.306	213.333	242.639
Valore netto				
01.01.2016		3.122	-	3.123
31.12.2016		2.007	-	2.007
31.12.2017		650	-	650

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2016	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2016	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2016
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	26.588.597	(10.095)		26.578.502	(1.889.025)	28.467.527
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	-	999.500	(670.274)	329.226	329.226	-
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	90.706.368		(18.686.288)	72.020.080	72.020.080	-
Corriere Adriatico S.p.A.	Roma	200.000	99,95	10.124.414	818.244	(937.875)	10.004.783	(1.022.184)	11.026.966
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	16.849.403		(354.489)	16.494.914	826.752	15.668.162
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	74.965.657	1.252.626		76.218.283	(2.135.906)	78.354.188
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555	(3.629.184)		31.668.371	27.974.688	3.693.683
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	173.648	(73.658)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	5.714.848		(2.866.527)	2.848.321	2.848.321	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	99.950	1.199	(101.149)	-	(49.128)	49.128
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	3.628.185	(1.530)	3.626.655	3.626.655	-
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(157.010)	157.010
Totale				260.446.782	3.070.470	(23.628.127)	239.889.124		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2017	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2017	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2017
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	26.578.502	2.985.452	(15.313.930)	14.250.024	(2.779.508)	17.029.532
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	329.226	670.274	(949.846)	49.654	49.654	-

Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	72.020.080	89.991.000		162.011.080	163.772.872	(1.761.792)
Corriere Adriatico S.p.A.	Roma	200.000	99,95	10.004.783	1.222.084		11.226.867	(357.060)	11.583.927
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	16.494.914		(5.748.059)	10.746.855	458.002	10.288.853
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	76.218.283	2.335.805	(14.314.286)	64.239.802	(1.748.175)	65.987.977
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	31.668.371			31.668.371	25.614.827	6.053.544
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	721.443	(621.453)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	2.848.321		(1.257.672)	1.590.649	1.590.649	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	-	101.149	(101.149)	-	(226.193)	226.193
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	3.626.655			3.626.655	3.878.637	(251.982)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(140.379)	140.379
Totale				239.889.124	97.315.759	(37.694.937)	299.509.946		

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono in parte ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, a titolo di copertura perdita, rispettivamente al Mattino SpA (2.985.452 euro), Leggo SpA (670.274 euro), Corriere Adriatico SpA (1.222.084 euro), Il Gazzettino SpA (2.335.805 euro), Servizi Italia 15 Srl (101.149 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro).

Per quanto riguarda l'incremento della partecipazione in Finced Srl, pari a 90 milioni di euro, in data 13 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di mettere a disposizione della società controllata l'importo di 90 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e l'importo di 13 milioni di euro a titolo di finanziamento fruttifero, al fine di dotare la stessa società controllata di una consistenza patrimoniale in linea con l'oggetto sociale.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Il Mattino SpA (15.313.930 euro), Leggo SpA (949.846 euro), Quotidiano di Puglia SpA (5.748.059 euro), Il Gazzettino SpA (14.314.287 euro), Piemme SpA (1.257.672 euro), Servizi Italia 15 Srl (101.149 euro), e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro) riflettono le risultanze del *test di impairment* nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione delle Testate Editoriali (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota n. 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo).

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto S.p.A.	Roma	567.000	100,00	835.422	(119.519)
Imprese Tipografiche Venete S.p.A.	Roma	936.000	100,00	2.616.664	245.606
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Roma	1.044.000	100,00	7.332.184	319.608

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate			01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Riclassifiche	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000			3.000
Totale			3.000	-	-	3.000

Partecipazioni in imprese collegate			01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Riclassifiche	31.12.2017
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000			3.000
Totale			3.000	-	-	3.000

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	6.970	(1.563)

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2016
E-Care	Roma	15,00	18.787		(18.787)	-
Banca Popolare di Vicenza	-	-	6.250		(6.240)	10
Totale			25.037	-	(25.027)	10

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2017
Banca Popolare di Vicenza	-	-	10		-	10
Totale			10	-	-	10

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	56.682.000			(9.380.000)	47.302.000

Unicredit SpA	5.135.000		(5.135.000)		-
Totale	61.817.000	-	(5.135.000)	(9.380.000)	47.302.000
	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	47.302.000			3.618.000	50.920.000
Totale	47.302.000	-	-	3.618.000	50.920.000

Numero

	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000			3.350.000
Unicredit SpA	1.000.000		(1.000.000)	-
	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000			3.350.000

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	Riserva Fair value				
	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva Fair Value	10.248.026			(9.405.000)	843.026
Effetto fiscale	(128.676)		118.560		(10.116)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	10.119.350	-	118.560	(9.405.000)	832.910
	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva Fair Value	843.026			3.618.000	4.461.026
Effetto fiscale	(10.116)			(43.416)	(53.532)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	832.910	-	-	3.574.584	4.407.494
Variazione netta dell'esercizio					3.574.584

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	32.122.117	945.311		2.696.574	35.764.002
Altri	58.783	11.760	(15.125)	1.580	56.998
Totale	32.180.900	957.071	(15.125)	2.698.154	35.821.000
Imposte differite sul reddito					
Altri	129.081			(118.560)	10.521
Totale	129.081	-	-	(118.560)	10.521
Valore netto per imposte differite	32.051.819	957.071	(15.125)	2.816.714	35.810.479

	01.01.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2017
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	35.764.002	429.549	-	1.687.685	37.881.236
Altri	56.998	23.760	(56.225)	(774)	23.759
Totale	35.821.000	453.309	(56.225)	1.686.911	37.904.995
Imposte differite sul reddito					
Altri	10.521		(405)	43.626	53.742
Totale	10.521	-	(405)	43.626	53.742
Valore netto per imposte differite	35.810.479	453.309	(55.820)	1.643.285	37.851.253

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del Consolidato Fiscale.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per 155.433 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 12.088 euro e il credito IRAP per 1.488 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2017	2016
Imposte esercizi precedenti	(39.483)	-
Imposte correnti	(39.483)	-
Utilizzo imposte differite passive	(405)	-
Imposte differite	(405)	-
Accertamento imposte anticipate	(453.309)	(957.071)
Utilizzo imposte anticipate	56.225	15.125
Imposte anticipate	(397.084)	(941.946)
Totale imposte	(436.972)	(941.946)

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte esercizi precedenti	(39.483)	-
Totale Ires corrente e differita	(397.489)	(941.946)
Totale	(436.972)	(941.946)

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

	2017		2016	
	Importo (37.384.429)	Imposta 24,00% (8.972.263)	Importo (24.848.836)	Imposta 24,00% (5.963.721)
Risultato ante imposte				
Onere fiscale teorico				
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi		(611.040)		(734.829)
Svalutazione di partecipazioni		9.134.848		5.720.224
Minusvalenza cessione partecipazioni		-		27.588
Altre		11.483		8.791
Totale Ires corrente e differita		(436.972)		(941.946)

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti comm.verso terzi	3.559	14.231
Crediti comm.verso correlate	1.122.948	622.200
Totale crediti commerciali	1.126.507	636.431

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie verso controllate	88.967.557	66.186.294
Totale attività finanziarie correnti	88.967.557	66.186.294

Il saldo di 88.967.557 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente al Mattino SpA (26.052.281 euro), Piemme SpA (20.099.998 euro), Il Gazzettino SpA (6.429.810 euro), Leggo SpA (3.487.646 euro), Corriere Adriatico SpA (2.446.516 euro), Il Messaggero

SpA (14.192.900 euro), Stampa Napoli 2015 Srl (2.478.795 euro) e Stampa Roma 2015 Srl (779.610 euro). Il saldo comprende inoltre un finanziamento a titolo oneroso erogato nel corso del 2017 alla controllata Finced Srl (euro 13.000.000), come illustrato in precedenza.

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso controllate	3.770.254	2.776.096
Crediti verso terzi	142.817	2.264
Totale attività correnti	3.913.071	2.778.360

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo comprendono i rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale e a posizioni Iva trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA, così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016
Itv	232.772	129.207
Ced Digital Srl	228.181	43.386
Pim Spa	2.676	-
Stampa Roma 2015 Srl	1.260.727	603.335
Totale consolidamento fiscale	1.724.356	775.928
Il Messaggero Spa	19.495	-
Il Mattino Spa	12.973	-
Leggo Spa	7.022	8.520
Quotidiano Di Puglia Spa	25.230	-
Corriere Adriatico Spa	25.964	-
Pim Spa	11.732	13.339
Centro Stampa Veneto Spa	2.007	-
Il Gazzettino Spa	106.762	-
Stampa Roma 2015 Srl	24.185	-
Piemme	-	167.779
Ced Digital Srl	-	2
Totale consolidamento Iva	235.370	189.640
Finced Srl	509.314	509.314
Il Mattino SpA	1.301.214	1.301.214
Totale altri crediti	1.810.528	1.810.528
	3.770.254	2.776.096

Si fa presente che gli altri crediti nei confronti di Finced Srl e Il Mattino SpA sono relativi a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali di esercizi precedenti.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	2.326.344	122.218.729
Denaro e valori in cassa	988	906
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.327.332	122.219.635
di cui verso correlate	27.713	224.669

Il decremento di 120 milioni di euro delle disponibilità liquide è dovuto al versamento in conto capitale effettuato alla controllata Finced Srl, pari a 90 milioni di euro, come illustrato in precedenza, oltre a finanziamenti concessi alle controllate, di cui 13 milioni di euro alla stessa Finced .

L'importo di 27.713 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per UniCredit SpA.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 233mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,02 (0,2% nel 2016).

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2017 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.303.799 azioni proprie pari all'1,843% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.224.175 euro.

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni Proprie	(2.224.175)	(2.063.010)
Riserva netta Fair Value	4.407.494	832.910
Altre Riserve	370.157.287	394.045.095
Risultato del periodo	(36.947.457)	(23.906.890)
Totale P.Netto	441.528.184	475.043.140

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2017	31.12.2016
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	480.542.390	480.703.555
Riserva acquisto azioni proprie	2.224.175	2.063.010
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni	755.983	755.983
Riserva Tfr IAS	521	(1.912)
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	50.356	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(155.715.536)	(131.808.643)
Totale	370.157.287	394.045.095

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2016	Importo 31.12.2017	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre esercizi precedenti	di cui prodotti. fino al 2007
(in migliaia di euro)						
Capitale Sociale	125.000	125.000				
Costi Emissione Capitale Sociale	-18.865	-18.865				
Riserva sovrapprezzo azioni	480.704	480.542	A B C	480.542	948(1)	480.542
Riserva Legale	25.000	25.000	B			25.000
Riserve IAS	15.678	19.110				
Riserva Avanzo di Fusione (Altre Riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179		423
Utili(perdite) a Nuovo	-131.809	-155.716	A B C	-	79.347	
Riserva Acquisto Azioni Proprie	2.063	2.224				
	498.950	478.476				
Totale disponibile				481.722		948
				(2)		
Quota non distribuibile				-127.067		
Residua quota distribuibile				354.655		
Leggenda:						
A:per aumento di capitale						
B:per copertura perdite						
C:per distribuzione ai soci						
(1) Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acq.Az.Proprie						
(2) Art.2433 c.c.						

PASSIVITÀ

10. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività netta al 1 gennaio	118.789	101.835
Costo corrente dell'esercizio	4.789	9.433
Interessi passivi (attivi) netti	1.544	2.037
Prestazioni pagate	(29.177)	-
(Utili)/Perdite attuariali	(3.415)	5.484
Passività netta al 31 dicembre	92.530	118.789

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Valore nominale del fondo	87.008	108.380
Rettifica per attuarizzazione	5.522	10.409
Totale TFR	92.530	118.789

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo la normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del Personale

	2017	2016
Salari e stipendi	139.856	132.412
Oneri sociali	46.566	42.856
Accantonamento per TFR	4.789	9.432
Altri costi	63.630	43.297
Totale costi del personale	254.841	230.013

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Impiegati e quadri	2	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	2	2	3	2
Totale	4	5	6	5

11. Fondi correnti

L'importo di 366.572 euro riguarda il Fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale delle partecipazioni in Stampa Napoli 2015 Srl (140.379 euro) e Servizi Italia 15 Srl (226.193 euro). Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile delle partecipazioni, attribuibili alle Società in funzione delle proprie quote di possesso, a seguito delle svalutazioni effettuate in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrate dalle controllate.

12. Debiti commerciali

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	244.952	161.322
Debiti verso società controllate	28.339	32.103
Debiti verso società controllanti	813.500	213.500
Debiti verso altre imprese Gruppo	19.146	12.924
	1.105.937	419.849
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>860.985</i>	<i>258.527</i>

Al 31 dicembre 2017 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari a 244.952 euro (161.322 euro al 31 dicembre 2016) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 89.933 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dal Quotidiano di Puglia SpA (102 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (36 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti. Il saldo comprende l'importo di 28.200 euro per fatture da ricevere dalla Piemme SpA, per spese anticipate dalla controllata.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute e da ricevere dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2017 approssima il loro *fair value*.

13. Passività finanziarie correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	2.748.395	2.748.395
	2.748.395	2.748.395

Il saldo di 2.748.395 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Quotidiano di Puglia SpA (2.030.000 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (718.395 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

Valori in %	2017	2016
Passività finanziari correnti		
Debiti verso controllate	0,02	0,15

14. Altre Passività correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Altri Debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	13.218	14.495
Debiti verso il personale	23.793	27.202
Debiti verso società controllate	33.404.079	30.800.493
Debiti verso altri	5.503.495	5.561.929
	38.944.585	36.404.119

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2017	31.12.2016
Il Messaggero Spa	5.596.486	5.337.009
Il Mattino Spa	5.953.214	5.110.923
Leggo Spa	4.664.771	4.372.597
Il Gazzettino Spa	5.415.228	4.585.917
Piemme Spa	3.141.689	2.645.220
Finced Srl	2.860.170	3.292.199

Corriere Adriatico Spa	3.200.175	2.988.117
Quotidiano Di Puglia Spa	660.502	472.265
Centro Stampa Veneto Spa	171.298	171.298
Pim Spa	-	13.352
Stampa Napoli 2015 Srl	22.180	37.714
Servizi Italia 15 Srl	1.548.449	1.569.274
Totale consolidamento fiscale	33.234.162	30.595.885
Il Messaggero Spa	-	1.796
Il Mattino Spa	-	14.022
Quotidiano Di Puglia Spa	-	40.537
Corriere Adriatico Spa	-	48.355
Piemme Spa	106.270	-
Imprese Tipografiche Venete	680	10.582
Centro Stampa Veneto Spa	-	24.158
Il Gazzettino Spa	-	65.158
Ced Digital	18.752	-
Servizi Italia 15 Srl	19.385	-
Stampa Napoli 2015 Srl	24.830	-
Totale consolidamento iva	169.917	204.608
	33.404.079	30.800.493

La voce “Debiti verso altri” pari a 5.503.495 euro comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all’art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell’utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l’erario per ritenute del Personale.

Conto Economico

15. Altri Ricavi Operativi

	2017	2016
Altri ricavi operativi	924	-
Altri ricavi e proventi da correlate	511.077	701.357
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	512.001	701.357

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. Altri Costi Operativi

	2017	2016
Godimento beni di terzi	359.821	364.252
Per servizi	1.825.529	1.632.648
Oneri diversi di gestione	72.011	80.590
Totale altri costi operativi	2.257.361	2.077.490
di cui verso correlate	999.264	1.107.048

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una società sotto comune controllo, a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 57.920 euro, al Consiglio di Amministrazione per 377.916 euro, alla Società di revisione per 30.575 euro (escluso il contributo Consob e le spese). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2017	2016
Ammortamenti attività materiali	1.115	1.357
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.115	1.357

18. Risultato Netto della gestione finanziaria

	2017	2016
Dividendi da imprese controllate	-	689.931
Dividendi da altre imprese	2.680.000	2.526.951
Interessi attivi su depositi bancari	46.493	390.283
Interessi attivi da controllate e collegate	748	-
Totale proventi finanziari	2.727.241	3.607.165
di cui verso correlate	2.680.748	3.216.882

I dividendi da altre imprese sono relativi alla Assicurazioni Generali SpA.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono riferibili al rendimento della liquidità investita.

Gli interessi attivi da controllate e collegate si riferiscono al finanziamento concesso a titolo oneroso a condizioni di mercato alla controllata Finced Srl.

	2.017	2.016
Minusvalenza su cessione partecipazioni	-	2.950.074
Svalutazione partecipazioni e titoli	38.061.866	23.834.266
Interessi passivi su debiti verso banche	467	476
Commissioni e spese bancarie	25.656	27.505
Interessi passivi da controllate	821	16.156
Oneri finanziari da attualizzazione	1.544	2.037
Altri	20.000	20.000
Totale oneri finanziari	38.110.354	26.850.514
di cui verso parti correlate	5.944	59.056

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle società controllate Il Mattino SpA (15.313.930 euro), Leggo SpA (949.846 euro), Quotidiano di Puglia SpA (5.748.059 euro), Il Gazzettino SpA (14.314.287 euro), Piemme SpA (1.257.672 euro), Servizi Italia 15 Srl (327.698 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (150.374 euro). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota n. 2 e n. 11.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti, a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato, da Quotidiano di Puglia SpA (euro 606) e Servizi Italia 15 Srl (euro 215).

19. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2016	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		622.200			622.200	636.431	97,76%
Attività finanziarie correnti		66.186.294			66.186.294	66.186.294	100,00%
Altre attività correnti		2.776.096			2.776.096	2.778.360	99,92%
Disponibilità liquide				224.669	224.669	122.219.635	0,18%
Debiti commerciali	213.500	32.103	12.924		258.527	419.849	61,58%
Passività finanziarie correnti		2.748.395			2.748.395	2.748.395	100,00%
Altre passività correnti		30.800.493			30.800.493	36.404.119	84,61%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		690.000	11.357		701.357	701.357	100,00%
Altri costi operativi	700.000	23.100	383.948		1.107.048	2.077.490	53,29%
Proventi finanziari		689.931		2.526.951	3.216.882	3.607.165	89,18%
Oneri finanziari		16.156		42.900	59.056	26.850.514	0,22%
31.12.2017							
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		1.122.948			1.122.948	1.126.507	99,68%
Attività finanziarie correnti		88.967.557			88.967.557	88.967.557	100,00%
Altre attività correnti		3.770.254			3.770.254	3.913.071	96,35%
Disponibilità liquide				27.713	27.713	2.327.332	1,19%
Debiti commerciali	813.500	28.339	19.146		860.985	1.105.937	77,85%
Passività finanziarie correnti		2.748.395			2.748.395	2.748.395	100,00%
Altre passività correnti		33.404.079			33.404.079	38.944.585	85,77%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		500.000	11.077		511.077	512.001	99,82%
Altri costi operativi	600.000	40.499	358.765		999.264	2.257.361	44,27%
Proventi finanziari		748		2.680.000	2.680.748	2.727.241	98,30%
Oneri finanziari		821		5.123	5.944	38.110.354	0,02%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. Posizione Finanziaria Netta

In di euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	988	906
B. Depositi bancari	2.326.344	122.218.729
D. Liquidità (A)+(B)	2.327.332	122.219.635
E. Crediti finanziari correnti	88.967.557	67.185.794
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.748.395	2.748.395
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.748.395	2.748.395
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(88.546.494)	(186.657.034)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(88.546.494)	(186.657.034)

21. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2017.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	40.575

(*) L'importo non include il contributo Consob e le spese vive.

22. Garanzie prestate e impegni

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2017, ha rilasciato fidejussioni bancarie e garanzie per complessivi 38.942.000 euro (importo analogo al 31 dicembre 2016).

23. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato “binding”;

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-16	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)	3		47.302.001			47.302.001
Totale attività			47.302.001	-	-	47.302.001

	31-dic-17	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)	3		50.920.000			50.920.000
Totale attività			50.920.000	-	-	50.920.000

Nel corso del 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

PAGINA IN BIANCO

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Avv. Francesco Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2017.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2018

Il Presidente

F.to Francesco Gianni

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

PAGINA IN BIANCO

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Barberini n. 28 – 00187 Roma

Codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma 05897851001

Partita IVA 05897851001

Capitale sociale euro 125.000.000,00= i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, il “**Collegio**”) di Caltagirone Editore S.p.A. (di seguito, l’ “**Emittente**” o la “**Società**”), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito, il “**TUF**”) e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio della Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 2010), tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle disposizioni Consob in materia di controlli societari.

La revisione legale dei conti, spetta, invece, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, la “**Società di Revisione**”) alla quale è stata affidata, per gli esercizi 2012-2020.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le audizioni del Management della Società e del Gruppo, gli incontri con la Società di Revisione, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di quattro riunioni del Collegio, nonché assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero complessivo di undici. Possiamo assicurare, avendo partecipato a tutte le riunioni consiliari che le medesime si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti che, ne disciplinano il funzionamento.

Sulla base dell'attività di vigilanza e controllo svolta e delle informazioni ottenute e direttamente acquisite, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

In ogni caso, il Collegio Sindacale osserva ed attesta in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio quanto segue.

- ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 3 del TUF:

(i) ha ottenuto dagli Amministratori, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Sulla base degli elementi ed ai dati acquisiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, e degli approfondimenti condotti dal Collegio, possiamo attestare che risultano osservati i principi di corretta amministrazione e, dell'agire informato. Le operazioni di particolare rilevanza che hanno contraddistinto l'attività sociale, principalmente riconducibili alla natura di holding di partecipazioni della Società, sono descritte nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori e, i relativi effetti, nelle

Note esplicative che corredano il Bilancio Consolidato ed il Bilancio di esercizio, documenti ai quali si rinvia Non si segnalano fatti di rilevante interesse successivi alla chiusura dell'esercizio;

- (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha ricevuto informazioni e periodicamente incontrato il Preposto al sistema di controllo interno dal quale non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 - sulla base delle informazioni acquisite, ha rilevato l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate ovvero richieste dalle autorità di vigilanza, a quest'ultimo riguardo precisando che attestazioni e comunicazioni della Società risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ed, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione ed anche a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio dà atto che le scelte gestionali operate nel corso dell'esercizio sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

La Relazione sulla Gestione degli Amministratori riferisce in ordine a rapporti con imprese correlate, rinviando anche per gli altri rapporti infragruppo alle Note Esplicative (n. 26) del bilancio consolidato e (n. 23) del bilancio d'esercizio; operazioni, come i medesimi Amministratori riportano, regolate, a condizioni di mercato. Osserva il Collegio Sindacale, essere stata correttamente applicata, ove del caso, la Procedura per operazioni con parti correlate approvata dalla Società ed aggiornata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso del 2017. Ritiene, il Collegio Sindacale che le informazioni rese nei documenti di bilancio della Società, in ordine ai rapporti con società controllate e le altre parti correlate, anche per il tramite di società controllate, siano adeguate.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'esistenza di un corretto flusso di informazioni con le società controllate e/o partecipate, ricevendo conferma circa la sussistenza di disposizioni impartite dalla Società ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

* * * * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale, si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. Il Collegio ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito, il "**Dirigente preposto**"), Dott. Fabrizio Caprara, le procedure relative

all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 marzo 2017, con parere favorevole del Collegio, in quanto giudicato in possesso di un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo e, quindi, di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo statuto.

In data 12 marzo 2018, sono state rilasciate da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, allo stato, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Considerata la struttura di Holding di partecipazioni e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il Preposto al controllo interno, Dott. Fabrizio Caprara, ha l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante; riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo e rischi. Il Collegio Sindacale, ha incontrato il Preposto al controllo interno ed è stato compiutamente informato nel corso dell'esercizio in merito all'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno. Ha inoltre partecipato alla riunione tenuta in data 7 dicembre 2017 dal Comitato Controllo e Rischi nel corso della quale, il Comitato ha esaminato e condiviso la Relazione del Preposto al controllo interno

inerente l'analisi e la valutazione degli impatti dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS in vigore dal 1 gennaio 2018. In data 12 marzo 2018, il Comitato Controllo e Rischi ha altresì relazionato il Consiglio di Amministrazione, in merito.

Anche quanto sopra riferito risulta, a parere del Collegio Sindacale, confermata l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazioni alle dimensioni ed al sistema aziendale, considerata la tipologia delle operazioni trattate

Infine, si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale, come detto, è stato conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi; la società di revisione ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 2010, il Collegio ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni e dello scambio di informazioni con la Società di Revisione, il piano di revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché Preposto al controllo interno.

Indipendenza della Società di Revisione

La Società di revisione, con lettera allegata alla Relazione aggiuntiva ex art. 11 del regolamento europeo, ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6

paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Non abbiamo rilevato, né ci sono stati comunicati ulteriori incarichi conferiti alla Società di Revisione legale, né a soggetti legati alla medesima da rapporti continuativi. Non sono quindi emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione. Si segnala che i compensi corrisposti, nel corso del 2017, alla società di revisione ed alla sua rete, come definita dall'art.1 del D.Lgs. n.39 del 2010, per gli incarichi di revisione legale sono esattamente dettagliati nelle note esplicative (n.30) del bilancio consolidato e (n.21) del bilancio di esercizio, cui pertanto si rinvia.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Come già anticipato, il Collegio ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente, in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota Esplicativa n. 26 al bilancio consolidato, sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti, di natura commerciale e finanziaria rilevanti, derivanti dai rapporti della Società con parti correlate. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali, ossia estranee alla normale gestione d'impresa;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Caltagirone Editore SpA, nella Nota Esplicativa n. 19 al bilancio di esercizio, sono riportati i principali saldi economici dell'esercizio 2017 e patrimoniali al 31 dicembre 2017 derivanti da rapporti con parti correlate;

Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Informiamo, che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ex art.2408 c.c. ed art.2409 c.c..

Un azionista ha comunicato al Collegio di aver inviato alla Società un esposto nel quale venivano sollevate osservazioni con riferimento ad alcuni costi relativi all'utilizzo

di unità immobiliari. Il Collegio si è attivato chiedendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società di dare risposta alle richieste dell'azionista, malgrado già in precedenza, fossero stati al medesimo azionista compiutamente forniti, informazioni e dati richiesti. L'Amministratore Delegato, per conto del Consiglio di Amministrazione, ha dato risposta alle richieste avanzate dall'azionista sottolineando che il Consiglio stesso ha sempre adempiuto ai propri doveri nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard di diligenza professionale richiesti dalle norme di riferimento.

Dal medesimo azionista venivano pure comunicati rilievi, in diverse date, in relazione ad aspetti relativi all'Offerta pubblica di Acquisto volontaria lanciata, in data 9 giugno 2017, da Chiara Finanziaria Srl, società controllata indirettamente dall'azionista di riferimento, sulle azioni della Caltagirone Editore che non facevano capo al Gruppo di controllo (Offerta che si è chiusa in data 21 settembre 2017 per mancato avveramento della condizione soglia prevista).

Il Collegio Sindacale ha svolto, volta a volta, i propri opportuni approfondimenti non rilevando elementi di irregolarità, censurabilità o omissioni alcuna né nelle procedure adottate, né nei presidi attivati, né, più in generale, nell'azione degli amministratori, conforme alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere favorevole per la non pubblicazione dei risultati intermedi;
- parere favorevole sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, 3 comma c.c., sul compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- parere favorevole sull'approvazione dell'aggiornamento della procedura Operazioni con parti correlate.

Il Collegio, inoltre, ha approvato le nomine degli Amministratori nominati nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.2386 c.c. e ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

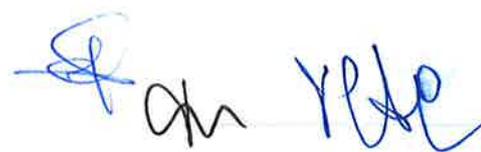
Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005) e della Relazione sulla gestione, il Collegio riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

La Società di Revisione, in data odierna ha emesso la propria relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, nonché il giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio.

Infine, si informa che, a norma dell'art.6, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 2016, non si è provveduto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria,



essendo la stessa redatta dalla Società controllante Caltagirone Editore spa (società madre) soggetta ai medesimi obblighi.

Proposta all'Assemblea

Sulla base di quanto precede a parere del Collegio nulla osta all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 ed il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione della perdita di esercizio.

Roma, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale



Antonio Staffa

Federico Malorni



Maria Assunta Coluccia





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Caltagirone Editore SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Caltagirone Editore SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Caltagirone Editore SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità delle Attività Immateriali a vita indefinita: Testate Editoriali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione “Criteri di valutazione” ai paragrafi “Attività immateriali a vita indefinita” e “Perdite di valore” ed a quanto riportato alle note illustrative al bilancio, al paragrafo “2. Attività immateriali a vita indefinita”.

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest’area, in considerazione: (i) della significatività del valore delle Attività Immateriali a vita indefinita, pari a 214,8 milioni di Euro ed al 37 per cento circa del totale dell’attivo; (ii) del fatto che tale posta non è ammortizzata ma assoggettata almeno annualmente a verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) da parte della Direzione del Gruppo (“Direzione”); (iii) degli elementi di soggettività fisiologicamente insiti nelle assunzioni e nell’applicazione dei modelli valutativi utilizzati nell’effettuazione della verifica di recuperabilità da parte della Direzione; (iv) dell’andamento sfavorevole del mercato editoriale e pubblicitario osservato negli ultimi esercizi e per effetto del quale la Direzione ha effettuato nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 una svalutazione delle Testate Editoriali pari a 35,1 milioni di Euro, che si somma alle consistenti svalutazioni registrate negli esercizi precedenti su Avviamento (ad oggi azzerato) e Testate Editoriali.

Abbiamo svolto apposite procedure di revisione sull’area consistenti nella comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione e nell’analisi degli *impairment test* predisposti dalla Direzione, che si è avvalsa anche del supporto di un consulente esterno esperto in valutazioni. A tal riguardo, oltre ad incontrare la Direzione ed il suo consulente esterno, abbiamo coinvolto gli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

In particolare, abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi, riconducibili all’unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *Cash Generating Unit - CGU*) cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria del Gruppo, utilizzati dalla Direzione nel modello (*Discounted Cash Flow - DCF*) e la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, con riferimento sia al mercato pubblicitario che diffusionale, attraverso: i) la comprensione delle strategie aziendali; ii) l’analisi delle performance storiche del Gruppo; iii) la comparazione dei dati previsionali con le previsioni disponibili (di breve e medio periodo) di altri operatori di settore comparabili, in particolar modo in termini di ricavi e di marginalità attesa. Abbiamo inoltre analizzato le assunzioni utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati) ed effettuato un ricalcolo sulla

base dei parametri applicabili al Gruppo secondo una valutazione autonoma. Abbiamo inoltre ricalcolato autonomamente il valore recuperabile della CGU inclusivo del valore delle Testate Editoriali, quest'ultimo valore è stato determinato dalla Direzione tramite un modello valutativo basato sui multipli empirici di cui abbiamo analizzato i parametri sottostanti, l'aderenza con la prassi professionale e la dottrina e l'accuratezza matematica. Abbiamo infine verificato l'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone Editore SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Caltagirone Editore SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Caltagirone Editore SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,

del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di Caltagirone Editore SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Caltagirone Editore SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Caltagirone Editore SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione "Criteri di valutazione" ai paragrafi "Partecipazioni in società controllate e collegate" ed a quanto riportato alle note illustrative al bilancio, al paragrafo "2. Partecipazioni valutate al costo".

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest'area, in considerazione: (i) della significatività del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a 299,5 milioni di Euro ed al 62 per cento circa del totale dell'attivo; (ii) del criterio valutativo della posta: costo rettificato per perdite di valore, determinate mediante la verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) effettuata da parte della Direzione della Società ("Direzione"); (iii) degli elementi di soggettività fisiologicamente insiti nelle assunzioni e nell'applicazione dei modelli valutativi utilizzati nell'effettuazione della verifica di recuperabilità da parte della Direzione; (iv) dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale e pubblicitario osservato negli ultimi esercizi e per effetto del quale la Direzione ha effettuato nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 una svalutazione pari a 37,7 milioni di Euro, che si somma alle consistenti svalutazioni registrate negli esercizi precedenti.

Coerentemente con quanto effettuato al 31 dicembre 2016, la Direzione ha condotto la verifica di recuperabilità delle Partecipazioni in imprese controllate. Il valore recuperabile di queste ultime è stato determinato sulla base del loro patrimonio netto al 31 dicembre 2017,

Abbiamo svolto apposite procedure di revisione sull'area consistenti nella comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione e nell'analisi degli *impairment test* predisposti dalla Direzione, che si è avvalsa anche del supporto di un consulente esterno esperto in valutazioni. A tal riguardo, oltre ad incontrare la Direzione ed il suo consulente esterno, abbiamo coinvolto gli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

Il valore delle Partecipazioni è stato da noi verificato tramite le procedure di revisione svolte (anche ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore) sull'*impairment test* dell'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *Cash Generating Unit - CGU*) cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria del Gruppo. In particolare, abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi utilizzati dalla Direzione nel modello (*Discounted Cash Flow - DCF*) e la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, con riferimento sia al mercato pubblicitario che diffusionale, attraverso: i) la comprensione delle strategie aziendali; ii) l'analisi delle performance storiche del Gruppo; iii) la comparazione dei dati previsionali con le previsioni disponibili (di breve e medio periodo) di altri operatori di settore comparabili, in particolar modo in termini di ricavi e di marginalità attesa. Abbiamo inoltre analizzato le assunzioni

rettificato per tenere conto dei risultati dell'*impairment test* condotto ai fini della verifica di recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita del Gruppo Caltagirone Editore.

utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati) ed effettuato un ricalcolo sulla base dei parametri applicabili al Gruppo secondo una valutazione autonoma.

Abbiamo inoltre ricalcolato autonomamente il valore recuperabile della CGU, inclusivo del valore delle Testate Editoriali. Quest'ultimo valore è stato determinato dalla Direzione tramite un modello valutativo basato sui multipli empirici, di cui abbiamo analizzato i parametri sottostanti, l'aderenza con la prassi professionale e la dottrina e l'accuratezza matematica.

Abbiamo infine verificato l'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Caltagirone Editore SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Caltagirone Editore SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Caltagirone Editore

SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)